



Manuale Sistema Qualità

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLE BUONE
PRATICHE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO
DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA
(ICA)**

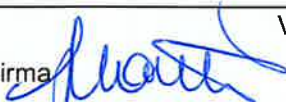
All. 22/ Sez.5.4 Pag. 1 di 4

Rif. : Sez. 5

Rev. 00 del 19/09/2025

SOMMARIO

1. Introduzione
2. Obiettivi del Documento
3. Procedure per la Prevenzione
4. Riferimenti Normativi
5. Moduli allegati

Firma 	Verifica	data 19/9/25	Firma 	Approvazione	data 22/9/25
---	----------	--------------	--	--------------	--------------

ATTENZIONE: la mancanza delle firme originali indica che questo documento è una stampa della versione aggiornata disponibile in rete ed utilizzabile per sola lettura.
Documento di proprietà della Nuova Casa di Cura Sant'Anna – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta.



Manuale Sistema Qualità
**DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLE BUONE
PRATICHE PER LA PREVENZIONE E IL
CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE
ALL'ASSISTENZA (ICA)**

All. 22 / Sez.5.4 Pag. 2 di 4

Rif. : Sez. 5

Rev. 00 del 19/09/2025

1. INTRODUZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce le infezioni correlate all'assistenza (ICA) come una "infezione che si verifica in una persona assistita durante il processo di cura in Ospedale o in un'altra struttura sanitaria e che non era presente o in incubazione al momento del ricovero". Ciò include anche infezioni contratte in ospedale, ma che compaiono dopo la dimissione, e le infezioni professionali degli operatori della struttura sanitaria.

Le ICA rappresentano un importante problema di salute pubblica per diversi motivi: (a) elevata frequenza; (b) prolungamento delle degenze ospedaliere; (c) aumento della disabilità a lungo termine e della mortalità; (d) aumento del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza; (e) onere finanziario sui sistemi sanitari a causa dei costi derivanti dai punti precedenti nonché dal contenzioso giudiziario che ne segue.

La reale incidenza delle ICA a livello globale non è nota con precisione, perché nella maggior parte dei paesi non esistono adeguati sistemi di sorveglianza. Secondo il Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, ogni anno 3.2 milioni di pazienti in tutta l'Unione Europea sviluppa una ICA, con un numero di decessi direttamente correlati all'infezione stimato in circa 37.000/anno. Per quanto concerne lo scenario Italiano, si stima che il 5-8% dei pazienti ricoverati sviluppi una ICA, prevalentemente infezioni dell'apparato genitourinario seguite da quelle della ferita chirurgica, dell'apparato respiratorio e delle infezioni sistemiche.

Non tutte le ICA sono prevedibili. Oltre ai rischi infettivi direttamente correlati ad alcune procedure e interventi chirurgici, alcune categorie di pazienti presentano un rischio particolarmente elevato di sviluppare una ICA come, ad esempio, quelli con alterazione delle difese immunitarie. Non è un caso infatti che le ICA presentino una maggiore frequenza nei pazienti oncologici e neonati.

Tuttavia, nell'insorgenza delle ICA spesso un ruolo non secondario è rivestito da fattori almeno in parte prevedibili, che riguardano la dimensione strutturale e tecnologica, quella organizzativa e quella professionale. Questo rende indispensabile adottare strumenti per il miglioramento della qualità e della sicurezza assistenziale fra cui possono citarsi, a titolo di esempio: L'igiene delle mani, antibiotici e disinfettanti, la sterilizzazione dei presidi, il rispetto dell'asepsi nelle procedure invasive, l'igiene ambientale, l'utilizzo appropriato della profilassi antibiotica, la profilassi vaccinale (ove possibile), la sorveglianza delle infezioni, le precauzioni standard e di isolamento quando indicate. E' fondamentale anche l'informazione e la formazione sulle ICA, che va rivolta non solo agli operatori sanitari, ma anche ai pazienti e caregiver, al fine di costruire e rafforzare un'alleanza virtuosa per contenere il più possibile il rischio infettivo.



2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il documento si propone di fornire al personale della Clinica, un set di requisiti organizzativi, tecnologici, strutturali e professionali utili a promuovere e documentare le attività di miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure relativamente al rischio infettivo, al fine di tutelare la persona assistita, la struttura e gli operatori sanitari.

3. PROCEDURE PER LA PREVENZIONE

Alcune procedure importanti per prevenire le infezioni correlate all'assistenza sono:

1) Igiene delle mani:

- Lavarsi le mani frequentemente con acqua e sapone o utilizzare un disinfettante per le mani a base di alcol
- Gli operatori sanitari devono lavarsi le mani prima e dopo ogni contatto con i pazienti, dopo aver toccato superfici o oggetti contaminati e dopo aver rimosso i guanti

2) Uso di dispositivi di protezione individuale (DPI):

- Utilizzare guanti, maschere, occhiali e camici quando necessario per prevenire la trasmissione di agenti patogeni
- Gli Operatori sanitari devono indossare i DPI in base alle precauzioni standard e alle specifiche esigenze del paziente.

3) Pulizia e disinfezione:

- Pulire e disinfettare regolarmente le superfici e le attrezzature che vengono a contatto con i pazienti.
- Utilizzare disinfettanti efficaci contro i microrganismi patogeni e seguire le istruzioni del produttore per la diluizione e il tempo di contatto.

4) Sterilizzazione:

- Sterilizzare le attrezzature e i dispositivi medici che vengono utilizzati in procedure invasive o che vengono a contatto con tessuti sterili.
- Utilizzare metodi di sterilizzazione appropriati, come l'autoclave o la sterilizzazione chimica.

5) Precauzioni di isolamento:

- Implementare precauzioni di isolamento per i pazienti con infezioni trasmissibili, come ad esempio l'isolamento respiratorio per i pazienti con tubercolosi o infezioni virali respiratorie.
- Utilizzare camere di isolamento e DPI appropriati per prevenire la trasmissione di agenti patogeni

6) Gestione dei rifiuti

- Gestire i rifiuti sanitari in modo sicuro e appropriato, seguendo le normative vigenti e le procedure interne.
- Utilizzare contenitori specifici per i rifiuti infetti e pericolosi e assicurarsi che vengano smaltiti correttamente

7) Formazione e addestramento:



Manuale Sistema Qualità
**DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLE BUONE
PRATICHE PER LA PREVENZIONE E IL
CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE
ALL'ASSISTENZA (ICA)**

All. 22 / Sez.5.4 Pag. 4 di 4

Rif. : Sez. 5

Rev. 00 del 19/09/2025

- Fornire formazione e addestramento regolari agli operatori sanitari sulle procedure di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.
- Assicurarsi che gli operatori sanitari siano a conoscenza delle procedure e delle normative vigenti.

8) Sorveglianza e monitoraggio:

- Implementare un sistema di sorveglianza e monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza per identificare tempestivamente eventuali problemi e adottare misure correttive.
- Utilizzare i dati raccolti per migliorare le procedure e ridurre il rischio di infezioni.

La prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria richiede una strategia multidisciplinare e la collaborazione di tutti gli operatori sanitari. Implementando queste procedure, è possibile ridurre il rischio di infezioni e garantire un ambiente sicuro per i pazienti e gli operatori.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ministero della Salute

OMS

5. MODULI ALLEGATI

I 07 "Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico"

Mod. 0127 "Contatti malattie infettive"

Mod. 0163 "Precauzioni per le malattie trasmesse per contatto diretto o indiretto"

Mod. 0162 "Malattie potenzialmente infettive"

Mod 0161 "Precauzioni per le malattie trasmesse per via aerea"

Mod. 0376 "Scheda VRQ: monitoraggio del numero di infezioni ospedaliere dei pazienti"

Mod. 0350 "Notifica di malattia infettiva"

Mod. 0222 "Informazioni per la tutela igienico sanitaria"

Mod. 0168 "Dichiarazione medica di evento accidentale a rischio biologico"

Mod. 0129 "Schema di sorveglianza sulla Legionella"

Mod. 0128 "Allegato 1; malattie infettive e diffuse ai sensi del D.M. 15/12/1990"